

*Veduta area di Ravenna: al centro, il complesso della Basilica di S. Vitale.*

del regime vincolistico e conseguenti difficoltà o impossibilità economiche. Comunque, quando si decidesse spontaneamente - o forzatamente sotto l'obbligo di un'ordinanza sindacale - di mettere mano alle opere di manutenzione, l'ammontare della spesa da sostenere è tale da porre in serio imbarazzo molti.

Si tratta - per i più - di una somma ingente che «disturba», che impone il ricorso al credito costoso esso pure, di affrontare situazioni, anche sul piano umano, non gradite.

Non c'è modo di spendere meno, non impegnare tutto di colpo una forte somma, non ricorrere al credito, costare che, per effetto di una regolare e ben fatta manutenzione, propria e di tutti quelli della stessa strada, anche il proprio fabbricato acquisisce o mantiene più alti valori?

Una ben intesa collaborazione, come deve essere in una società veramente civile, non potrebbe far conseguire questi risultati?

La risposta è: sì.

Dipende da noi.

*Allora, come?*

Certo, qualcosa si può fare.

La franca intesa fra gruppi di persone si dimostra ogni giorno utile, necessaria, spesso indispensabile.

In questi ultimi tempi l'associazionismo nei più diversi campi, anche sotto i nostri occhi, ha assunto le forme più svariate.

In agricoltura, per la commercializzazione dei prodotti agricoli, per l'acquisto delle materie e strumenti necessari al processo produttivo.

Nel commercio, con i gruppi sia di acquisto che di vendita.



Nel settore terziario, interessantissimo l'esempio della «Promozione Alberghiera» di Rimini, cioè 800 alberghi che risolvono collettivamente i problemi gestionali. Sono riusciti, in questo modo, a migliorare la qualità riducendo fortemente i costi.

La stessa Amministrazione comunale faentina, con l'Azienda di depurazione nella quale è prevista l'utenza di attività produttive private tenute a depurare le loro acque (con ingenti economie di quanti potranno essere ammessi), ha dato un interessante esempio

di doverosa collaborazione. Si può fare «qualcosa» anche per la manutenzione dei fabbricati di tutto il centro storico?

*Cosa e chi esattamente?*

Poniamo che tutti i proprietari degli immobili di Corso Mazzini, dal Comune per primo con il Palazzo pesale, trovino l'accordo per dire che - tutti insieme vogliono metter mano ad una doverosa e periodica manutenzione delle loro facciate sul Corso.

Cosa faranno per realizzare ciò?